

SCHEDA N. 2:

LE 30 PROPOSTE DELLA COOPERAZIONE AGROALIMENTARE

Nuova PAC (Politica Agricola Comune) 2014-2020

In merito alle proposte ufficiali presentate lo scorso 12 ottobre dalla Commissione Europea e che comporranno il quadro giuridico della nuova PAC per il periodo 2014-2020, le Organizzazioni cooperative richiedono l'impegno forte del Parlamento Europeo e del Governo nazionale per:

1. mantenere l'attuale dotazione complessiva per l'agricoltura nel bilancio UE e mantenere quella italiana;
2. incentivare concretamente l'aggregazione dell'offerta attraverso la costituzione di OP formate da agricoltori che effettivamente detengono e commercializzano la totalità della produzione dei propri soci;
3. creare le condizioni affinché il sostegno sia erogato solo alle aziende che realmente producono per il mercato e sono protagoniste del mercato.
4. consentire agli Stati membri di adattare gli impegni ambientali alle proprie realtà specifiche elaborando, inoltre, un meccanismo di recupero efficace delle somme non spese che devono rimanere allo Stato membro;
5. non penalizzare le imprese che si aggregano come avviene nelle cooperative attraverso il meccanismo del *capping*, misura che colpisce le aggregazioni, che utilizzano finanziamenti comunitari a vantaggio di tante piccole aziende agricole associate;
6. semplificare i regimi di pagamento che appaiono peggiorati rispetto al passato sia dal punto di vista delle procedure che dei controlli.

Accrescimento dimensioni aziende agricole

7. Piano di incentivi soprattutto di carattere fiscale per favorire l'acquisto e/o l'affitto dei terreni che saranno abbandonati o sottoutilizzati e consentire alle aziende maggiormente valide o che vogliono ampliarsi di accrescere la loro dimensione e la loro efficienza.
8. Rilancio, con una specifica legislazione, delle cooperative per la conduzione associata dei terreni a proprietà divisa o indivisa.

9. Sostegno alla costituzione delle “Banche della terra” gestite dalle cooperative di valorizzazione dei prodotti con larga base associativa per l’utilizzo collettivo dei fondi che i soci coltivano solo in parte e per il mantenimento in produzione di terreni.
10. Affidamento di terreni demaniali ad agricoltori e cooperative di produttori, con priorità ai giovani sulla base di specifici progetti imprenditoriali.

Nuova politica per le aggregazioni cooperative

11. Istituzione di un credito di imposta, per favorire le concentrazioni delle imprese cooperative a mutualità prevalente, a favore dell’impresa derivante dall’operazione di fusione e commisurato ad una determinata percentuale del patrimonio netto riportato nel bilancio del nuovo soggetto societario.
12. Introduzione di misure incentivanti alle cooperative, a prescindere dalla loro dimensione economica, correlate agli incrementi del tasso di mutualità rispetto alla soglia minima del 51% dei prodotti conferiti.

Internazionalizzazione delle cooperative agricole ed agroalimentari

13. la promozione dei prodotti agricoli ed agroalimentari all’estero da parte delle cooperative agricole e loro consorzi a mutualità prevalente attraverso un credito di imposta pari al 50% del valore degli investimenti realizzati a condizione che si sia registrato un incremento, nella misura minima del 5%, del fatturato dell’export rispetto alla media del triennio precedente.
14. Istituzione di un gruppo di lavoro interministeriale (Ministero delle politiche agricole, Ministero dello sviluppo economico, Ministero degli affari esteri e Ministero della salute) per affrontare con risolutezza il problema delle barriere fitosanitarie e doganali, per restituire alle nostre imprese il regolare esercizio delle attività commerciali in ambito internazionale (vedi il caso del vino italiano in Russia).
15. Coordinamento dei soggetti pubblici responsabili della promozione dell’export (cabina di regia).
16. Applicazione su scala mondiale (WTO) del principio delle regole di accesso al mercato uguali per tutti per salvaguardare i prodotti con la certificazione dell’origine e risolvere il problema della reciprocità e delle contraffazioni.

Definizione di rapporti equi con la Grande distribuzione organizzata (GDO)

17. Sottoscrizione di un avviso comune tra imprese agricole e cooperative da una parte e Grande distribuzione che vincoli le parti al rispetto dei seguenti impegni:
 - a. tempi certi di pagamento delle produzioni agricole ed agroalimentari;
 - b. garanzia di un prezzo minimo ai produttori che copra almeno i costi diretti della produzione in caso di gravi crisi di mercato;
 - c. etichettatura dell'origine dei prodotti;
 - d. gestione delle politiche di vendita sottocosto;
 - e. contratti-tipo inderogabili.
18. Possibilità da parte dei produttori organizzati di gestire direttamente spazi di vendita.
19. Sperimentazione di progetti economici condivisi (co-imprenditorialità o co-marketing) per definire congiuntamente tipologia di prodotto, formato, marchio, prezzo finale, ecc.

Accesso agevolato al credito e alle relative garanzie

20. Revisione della legislazione sul credito agrario per l'adeguamento al mutato quadro di operatività delle imprese.
21. Sottoscrizione di una specifica convenzione tra Ismea (in qualità di gestore di alcuni strumenti creditizi e di garanzia, tra cui il Fondo di credito e l'SGFA) e le Organizzazioni cooperative (attraverso Cooperfidi Italia, Consorzio fidi nazionale unitario) per favorire l'acquisizione di flussi finanziari alle imprese a costi e condizioni vantaggiosi per la gestione aziendale e gli investimenti.

Sburocratizzazione reale in tempi brevi

Recepimento in tempi brevi delle proposte legislative giacenti in Parlamento (tre disegni di legge presentati rispettivamente dalla maggioranza (Disegno di legge n. 2735, primo firmatario Sen. Scarpa Bonazza), dal Pd (Ddl n. 2842) e dall'Italia dei valori (Ddl n. 2778) che recepiscono gran parte delle 42 proposte di sburocratizzazione contenute nel Dossier presentato nel marzo scorso dalla Cooperazione agricola ed alimentare. Tra queste si sottolineano per la loro rilevanza:

22. estensione dell'attuale regime di esonero dagli adempimenti Iva ai produttori agricoli con un volume d'affari annuo non superiore a 30.000 euro;
23. liberalizzazione delle modalità di acquisto del gasolio agricolo (verde) attraverso la soppressione degli attuali adempimenti;

24. promozione di circuiti virtuosi nella gestione dei rifiuti agricoli attraverso modalità semplificate che permettano all'agricoltore di non essere obbligato ad utilizzare il sistema Sistri.
25. emanazione di disposizioni per semplificare gli adempimenti relativi all'informazione, formazione e sorveglianza sanitaria per le imprese agricole che impiegano lavoratori stagionali.

Strumenti nazionali per favorire la crescita

Premesso che la leva fiscale, dagli sgravi al credito di imposta, deve divenire lo strumento principale per incentivare i processi in grado di aumentare l'efficienza e la competitività delle aziende agricole, soprattutto nella prospettiva di favorire la crescita delle filiere agroalimentari gestite direttamente dai produttori, si indicano alcune ulteriori proposte.

26. Differenziazione e riduzione dei contributi previdenziali in rapporto alla localizzazione delle imprese nelle aree deboli e dei progetti a maggiore intensità lavorativa.
27. Rivisitazione degli aiuti di Stato attualmente in vigore secondo una logica di complementarietà e con la previsione di apporti finanziari esterni (per es. Cassa Depositi e Prestiti). In questo quadro occorre il rifinanziamento almeno dei Contratti di filiera, ormai privi di risorse da 4 anni.
28. Concerto tra Ministero delle politiche agricole e Ministero dello Sviluppo economico per la piena estensione dei Contratti di sviluppo alle filiere agroalimentari gestite dai produttori (cooperative e società di capitali controllate in prevalenza dalle cooperative e/o da altre società agricole).
29. Costituzione in ambito ISMEA di specifici fondi di rotazione per favorire la capitalizzazione delle cooperative.
30. Costituzione di un Fondo tra ISA e i Fondi mutualistici delle Organizzazioni cooperative per il sostegno dei progetti strategici delle filiere cooperative con particolare riferimento all'ambito interregionale.

UFFICIO STAMPA FEDAGRI – CONFCOOPERATIVE

Alina Fiordellisi

Via Torino 146

00184 - Roma

Tel. 06 46978202

+ 39 380 3996627

+39 333 1281303

fiordellisi.a@confcooperative.it